GIUSEPPE CUSMANO

LA CHIESA DI SAN GIUSEPPE DI CIMINNA
dal XVI al XX secolo

RACCONTO STORICO SOPRA LA FONDAZIONE DEL COLLEGIO DI MARIA DI CIMINNA

Casa Editrice
Don Lorenzo Milani

GIUSEPPE CUSMANO

LA CHIESA DI SAN GIUSEPPE DI CIMINNA
dal XVI al XX secolo

RACCONTO STORICO SOPRA LA FONDAZIONE DEL COLLEGIO DI MARIA DI CIMINNA

Casa Editrice
Don Lorenzo Milani

Sigle e abbreviazioni

ACh.MC	Archivio Chiesa Madre di Ciminna
ACh.SG	Archivio Chiesa san Giuseppe di Ciminna
ACoM	Archivio Collegio di Maria di Ciminna
ASGP	Archivio di Stato Gangia Palermo
ASTIm	Archivio di Stato Sezione di Termini Imerese
AChR.	Archivio Chiesa della Raccomandata di Ciminna

In copertina :
Emblema della Confraternita del Patriarca san Giuseppe
argento sbalzato, cesellato e con parti fuse 1790 (Foto Enzo Brai - Pubblifoto Palermo)

Si ringraziano
per la cortese collaborazione e disponibilità

Canonico Antonino Rocca, Arciprete di Ciminna
Suor Augusta Ferrara, Superiora del Collegio di Maria di Ciminna
Giuseppe Cangialosi di Bolognetta
Rosario Termotto di Collesano
Gregorio Fiasconaro di Palermo
Antonio Contino di Termini Imerese
Alfonso Lo Cascio di Termini Imerese

Un ringraziamento particolare al Comitato di san Giuseppe di Ciminna che generosamente ha contribuito alla pubblicazione di questo volume

PRESENTAZIONE

La pubblicazione di questo volume mette ancora una volta in risalto l'esistenza di una grande quantità di notizie storiche - documentarie che costituiscono l'immenso patrimonio culturale di Ciminna.

Le prime notizie sulla chiesa di san Giuseppe raccontano della presenza di una piccola cappella nel XVI secolo, quando quella zona dell'abitato non era stata ancora interessata dalle costruzioni edilizie, quasi segno della grande devozione che il popolo ciminnese da sempre ha manifestato all'antico patriarca .

Il volume è suddiviso in tre capitoli: Il primo è dedicato alla chiesa sotto il titolo di san Giuseppe. Purtroppo le poche notizie fin qui trovate non ci permettono adeguatamente di mettere in risalto il lavoro svolto per la realizzazione vera e propria del tempio. Qualche indizio è stato rinvenuto nel secolo successivo, nel XVII. In quel periodo si ha notizia della costruzione di una sagrestia, della realizzazione di alcune opere d'arte, e dell'ordinazione di una campana: segno tangibile che la chiesa espletava regolarmente funzioni di carattere religioso. Nel XVIII secolo l'interno della chiesa viene completato con decorazioni a stucco di carattere ornamentale, realizzati da Giuseppe Guarneri, si arricchisce inoltre di suppellettili d'argento come ostensori, calici, turibolo, puntali di stendardo etc, e di paramenti in stoffa colorata, impreziositi di guarnizioni d'oro e d'argento.

Nel secondo capitolo viene pubblicato per la prima volta integralmente il testo (nel 1911 in Ciminna memorie e documenti, il Vito Graziano se ne era in parte occupato) riguardante la fondazione del Collegio di Maria. Secondo il racconto la costruzione dell'attuale collegio viene svelata in anteprima, da una visione avuta da una suora, certa Serafina Maurici, monaca oblata del san Benedetto, il quale vide *che dalla matrice partiva una processione con la partecipazione di molte persone, che accompagnavano un canonico sotto il baldacchino. Girando detta processione per alcune strade dell'abitato, terminava il suo percorso nella chiesa di san Giuseppe. Quando giunse il tempo materiale, fu realizzato il nuovo collegio, per ringraziare il Dio di tanta grazia, fu organizzata una processione, la stessa percorse le stesse strade come dell'avvenuta visione.*

Le notizie riguardanti la chiesa di san Giuseppe e l'integrale testo storico sulla fondazione del Collegio di Maria, vengono presentate insieme perché la realizzazione del Collegio accanto la chiesa di san Giuseppe ha creato nel tempo stabili rapporti, tanto che la stessa Confraternita di san Giuseppe donò delle case adiacenti alla chiesa, per la costruzione del Collegio, concedendo inoltre gratuitamente alle suore l'uso della chiesa con la facoltà di aprire grate per le confessioni e le comunioni.